

BEATA VERGINE MARIA

"VIA LUCIS"

10 maggio - memoria

Si venerava nell'isola di Rodi un'antica icona mariana con l'iscrizione Η οδηγητρια (Colei che indica la via), onde il nome che le verrà attribuito di Madonna "Via Lucis". Nel 1522, per sottrarla all'invasione dei Turchi, l'icona è stata trasportata in Italia, passando, nel 1567, alla città di Isernia, dove in cattedrale le fu costruita una speciale cappella e promosso il culto. Recuperata nel 1930, dopo le vicende subite dalla chiesa cattedrale per il terremoto del 1805, la sacra immagine della "Via Lucis" ebbe onorata collocazione nell'attuale cappella del SS. Sacramento della medesima chiesa. Solennemente incoronata nel 1967, il suo culto fu intensificato a livello dio-cesano, con celebrazione fissata in calendario il 10 maggio.



ANTIFONA D'INGRESSO

Salve, Madre santa, via della luce,
tu che hai generato il Cristo,
luce delle genti e gloria del suo popolo. Alleluia.

oppure:

Tutta splendente sei, Figlia di Sion,
bella come la luna, fulgida come il sole,
benedetta tra le donne. Alleluia.

COLLETTA

O Dio di eterna sapienza e d'infinito amore,
che dal talamo purissimo di Maria
hai fatto uscire lo Sposo della Chiesa,
Gesù Cristo, tuo Figlio, Luce delle genti,
per intercessione della sua gloriosa Madre, via della luce,
concedi di seguire ciò che è vero e giusto ai tuoi occhi,
per giungere alla fonte dell'eterno splendore,
Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti secoli dei secoli.

R/ Amen.

"Un segno grandioso apparve in cielo"

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi. Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana, e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce che diceva: "Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte". Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi". Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è stato precipitato sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo. Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a fare guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 97

R/ La luce di Dio risplende su di noi.

Oppure: Alleluia.

Il Signore regna, esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sono la base del suo trono. *R/*

Davanti a lui cammina il fuoco,
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.
Le sue folgori rischiarano il mondo,
vede e sussulta la terra. *R/*

I cieli annunciano la sua giustizia,
e tutti i popoli contemplano la sua gloria.
Ascolta Sion e ne gioisce, esultano le città di Giuda
per i tuoi giudizi, Signore. *R/*

Una luce si è levata per il giusto, gioia per i retti di cuore.
Rallegratevi, giusti, nel Signore,
rendete grazie al suo santo nome. *R/*

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, Alleluia.

Ave, stella del mare, eccelsa Madre di Dio,
vergine perpetua, fulgida porta del cielo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 2, 22-33

"I miei occhi hanno visto la tua salvezza "

✠ Dal Vangelo secondo Luca

Quando venne il tempo della purificazione secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà consacrato al Signore; e per offrire una coppia di tortore o di giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele. Lo Spirito Santo che era su di lui gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito Santo si recò al tempio e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la legge, egli lo prese tra le braccia e benedisse Dio: "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo, Israele". Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Santifica i nostri doni, o Padre,
con la grazia del tuo Santo Spirito,
che plasmò come nuova creatura
la beata Vergine Maria, via della luce,
perché da lei scaturisse il frutto della nostra salvezza,
Gesù Cristo, luce delle genti,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Hai operato meraviglie di amore e di grazia
in Maria, Vergine e Madre.
In lei, che hai preservato dal contagio della colpa originale
e dalla corruzione del sepolcro,
intatta e sempre vergine,
hai posto il meraviglioso talamo nuziale,
da cui è sorto Gesù Cristo,
luce dei popoli e sposo della Chiesa.
Risplendente della gloria del Figlio,
bella come la luna, radiosa come il sole,
tu l'hai data al popolo cristiano
segno sicuro di speranza e baluardo della fede.
E noi, con gli angeli del cielo,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Vergine santa, riflesso dell'eterna Luce,
specchio senza macchia della gloria di Dio
e immagine della bontà infinita. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nel convito eucaristico
ci hai dato la gioia di unirci al tuo Figlio,
luce delle genti, nato dalla Vergine Maria,
fa che testimoniamo nella vita di ogni giorno
la tua presenza viva e operante
in questo sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.